

Nessun commento da Plano: "Parlerò dopo le elezioni". Banchieri: "Da noi nessuna violazione"

Il Pd valsusino "commissariato" sulla Tav

DALLA PRIMA

La prima decisione di Morgando. Sarà un incarico speciale ad esprimere in Valle di Susa la posizione del Pd sulla Tav. A ricoprire l'incarico è stato designato Luciano Marengo che avrà il mandato, spiega Morgando, "di operare all'interno del Coordinamento territoriale del Pd della Valle di Susa, affinché le iniziative del partito e la sua azione amministrativa nel territorio della Valle siano coerenti con gli indirizzi del partito sulla questione della Tav, a partire da una disponibilità a favorire i lavori dell'Osservatorio Torino-Lione".

Seconda decisione. La nomina di una commissione del Pd per la Valle di Susa, composta da Mario Lovelli (Responsabile Dipartimento Infrastrutture PD Piemonte)



Sandro Plano

dall'europarlamentare Gianluca Susta e dall'architetto Giorgio Giani che avrà il compito di seguire con continuità le questioni connesse con l'impatto della realizzazione della Torino-Lione sulla valle. "Vogliamo dare vita a una forte iniziativa del Pd che sottragga il dibattito alle pericolose contrapposizioni di queste settimane e lo collochi sul piano della ricerca di pun-



Pacifico Banchieri

ti di convergenza nella valutazione delle soluzioni progettuali migliori e dei vantaggi da garantire per il territorio", aggiunge Morgando.

Sandro Plano, da parte sua, replica con un no comment alla decisione di Morgando: "Non mi pare opportuno alzare il tono delle polemiche in piena campagna elettorale. Farò le mie considerazioni in merito dopo le elezioni

Pacifico Banchieri:
"Non c'è nulla da commissariare e non abbiamo violato alcuna norma"

regionali". Più loquace l'altro "accusato", Pacifico Banchieri: "Non c'è alcun commissariamento perché non c'è nulla da commissariare. Non esiste, infatti, un circolo Pd di Valle ma solo un coordinamento informale". Ma come valuta le decisioni di Morgando? "È noto che le nostre posizioni sulla Tav sono diverse da quelle di Morgando e dei dirigenti provinciali, regiona-

li e nazionali del Pd. Siamo pronti a discutere con tutti. E non abbiamo difficoltà a confrontarci con Luciano Marengo". Su una cosa però Banchieri è chiaro: "L'alleanza con le liste civiche non si tocca. L'abbiamo fatta per evitare che la destra conquistasse la comunità montana più importante d'Italia e per costruire un laboratorio politico capace di aprire il partito al contributo di persone e movimenti lontani dalla politica". Ma è proprio per questo che siete accusati di aver violato lo Statuto del Pd. "Non credo di aver violato proprio niente - è la risposta di Banchieri - e sia io che gli altri dirigenti del Pd di valle abbiamo sempre comunicato e discusso le nostre scelte e le nostre intenzioni con i vari livelli del partito".

BRUNO ANDOLFATTO